

Arcipelago Belluno Kids

Dove la città diventa meraviglia

Un ecosistema culturale territoriale permanente dedicato alle nuove generazioni e alle loro famiglie. Non un evento, ma un processo: otto mesi di azioni interconnesse che trasformano la città in uno spazio condiviso di esperienza, partecipazione e meraviglia.

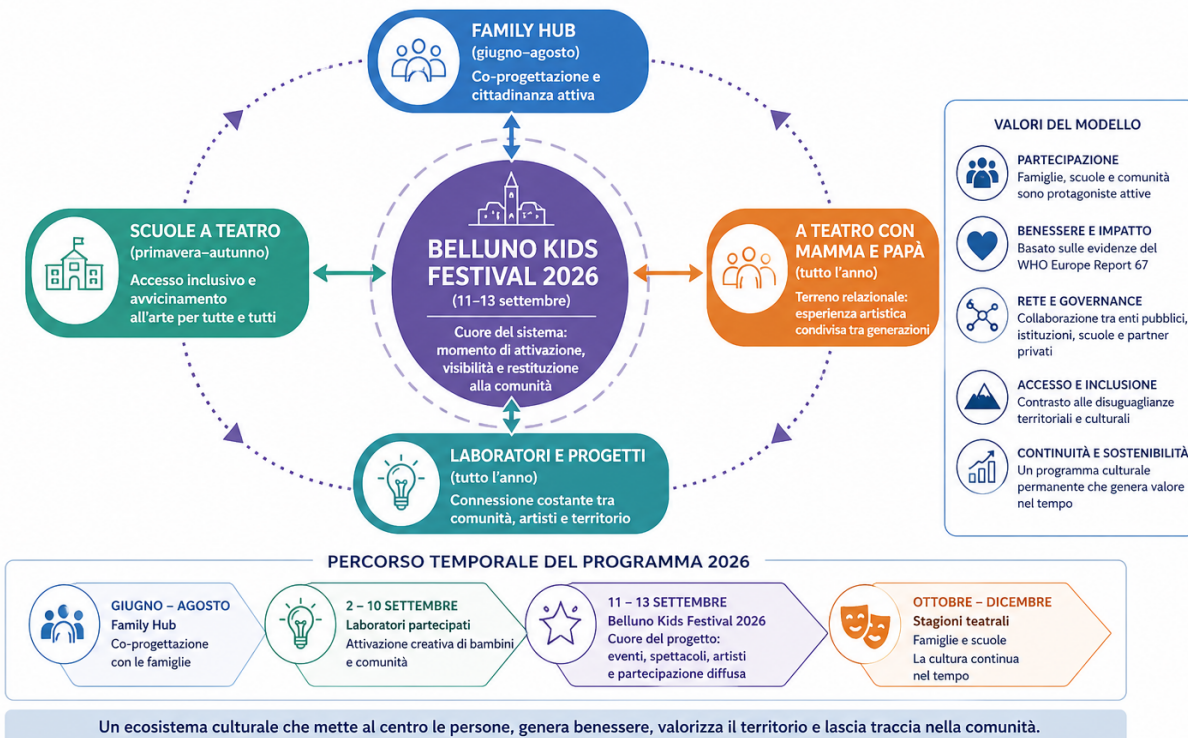
La meraviglia non richiede eccesso, ma presenza. Non è l'esplosione, ma lo scarto inatteso che interrompe l'abitudine.

Un progetto di arte e teatro che unisce famiglie, scuole, artisti e territorio in un percorso continuativo capace di generare benessere, coesione sociale e sviluppo culturale duraturo.

L'ARCIPELAGO BELLUNO KIDS

Modello di ecosistema culturale territoriale permanente

ISOLE INTERCONNESSE – PROCESSO CONTINUATIVO – IMPATTO CONDIVISO



01 L'idea

Il Belluno Kids Festival nasce nel 2019 con un obiettivo preciso: **colmare un vuoto strutturale nella programmazione culturale dedicata all'infanzia**, riconoscendo bambini e famiglie come protagonisti centrali delle politiche culturali del territorio montano.

Nel 2026, alla sua ottava edizione, il progetto compie un salto di scala: da festival a **ecosistema culturale permanente**. Il modello "Arcipelago" supera la logica dell'evento puntuale e costruisce un sistema integrato di azioni che operano in modo continuativo nel tempo, lasciando traccia nella comunità.

Il principio fondatore

La cultura non è qualcosa da consumare, ma qualcosa da costruire insieme. L'arte e il teatro non sono accessori della vita sociale, ma strumenti di benessere, relazione e sviluppo — come riconoscono le evidenze del *WHO Europe Health Evidence Network Synthesis Report 67*.

In coerenza con la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e la Carta dei Diritti dei Bambini all'Arte e alla Cultura (Bologna, 2011), il progetto si fonda sulla volontà di **abbattere le barriere economiche, culturali e sociali** che limitano l'accesso alla cultura, garantendo un avvicinamento all'arte democratico e capillare.

02 Il progetto

L'Arcipelago Belluno Kids si articola in **quattro isole interconnesse**, ciascuna con una propria identità e funzione, ma tutte orientate verso un unico obiettivo: trasformare la cultura in un processo continuo, radicato nel territorio.

1

GIUGNO - AGOSTO

Family Hub — Co-progettazione e cittadinanza attiva

Le famiglie non sono semplici destinatarie: sono co-autrici del Festival. Attraverso tavoli di co-progettazione, contribuiscono alla definizione della programmazione, esprimendo bisogni, priorità e visioni della comunità.

2

2 - 10 SETTEMBRE

Laboratori partecipati — Costruiamo la meraviglia

Un ciclo di laboratori creativi aperti a bambini, famiglie e cittadini presso la Biblioteca Civica di Belluno. I partecipanti costruiscono elementi poetici — farfalle, uccelli, forme sospese — che diventeranno un'installazione urbana diffusa durante il Festival.

3

11 - 13 SETTEMBRE

Belluno Kids Festival 2026 — Dove la città diventa meraviglia

Il cuore pulsante dell'Arcipelago. Tre giorni in cui artisti di strada, performer e narratori trasformano gli spazi quotidiani del centro storico in luoghi d'incanto. Non uno spettacolo da osservare, ma un'esperienza da attraversare.

4

OTTOBRE - DICEMBRE

Belluno Kids Autunno — Continuità e radicamento

La cultura non finisce con il Festival. La stagione autunnale — per famiglie e scuole presso il Piccolo Teatro Pierobon di Ponte nelle Alpi — trasforma l'esperienza intensiva del Festival in un'abitudine culturale distribuita nel tempo.

8

mesi di attività
continuativa

3.000+

presenze all'edizione
2025

90%

eventi gratuiti
o a prezzo simbolico

8^a

edizione · rete
ASSITEJ Italia

Il Festival 2026 si sviluppa lungo **quattro direttrici curatoriali**, che orientano la selezione artistica privilegiando qualità, coerenza tematica e capacità di dialogo con il contesto urbano:

INCURSIONE

Azioni artistiche inattese nello spazio urbano, capaci di interrompere la quotidianità.

TRASFORMAZIONE

I luoghi diventano parte integrante della drammaturgia.

INTIMITÀ

Esperienze per piccoli gruppi, basate su prossimità e relazione diretta.

PARTECIPAZIONE

Il pubblico diventa parte integrante dell'esperienza artistica.

03 Gli obiettivi

L'Arcipelago Belluno Kids non persegue un unico obiettivo, ma un sistema integrato di finalità che si sostengono reciprocamente: **l'accessibilità favorisce la partecipazione, la partecipazione rafforza la comunità, la qualità dell'offerta genera valore culturale e ricadute sul territorio.**

- ◆ **Attivare la meraviglia come esperienza culturale diffusa**
Trasformare lo spazio urbano in luogo di esperienza partecipata, aumentando la fruizione culturale e coinvolgendo il pubblico in un processo attivo di scoperta e relazione.
- ◆ **Promuovere benessere ed educazione emotiva attraverso le arti**
Fondato sulle evidenze del WHO Europe (HEN Report 67), il progetto utilizza l'esperienza artistica come strumento per sviluppare competenze emotive, rafforzare il legame genitori-figli e migliorare il benessere percepito.
- ◆ **Garantire continuità del processo culturale nel tempo**
Superare la logica dell'evento puntuale costruendo un programma culturale continuativo (giugno-dicembre) capace di fidelizzare il pubblico e generare impatto duraturo sul territorio.
- ◆ **Rafforzare la partecipazione attiva delle famiglie**
Attraverso il Family Hub, trasformare le famiglie da spettatrici a co-autrici del Festival, sviluppando cittadinanza culturale attiva e senso di appartenenza al progetto e al territorio.
- ◆ **Favorire accesso e inclusione culturale**
Con circa il 90% degli eventi gratuiti o a prezzo simbolico, abbattere le barriere economiche e sociali garantendo un avvicinamento all'arte democratico, capillare e attento ai contesti di fragilità.
- ◆ **Contrastare le disuguaglianze geografiche e la povertà educativa**
Operare in un contesto montano caratterizzato da criticità nell'accesso ai servizi culturali, portando esperienze artistiche di qualità anche nei territori periferici della provincia di Belluno.
- ◆ **Costruire un'infrastruttura culturale territoriale permanente**
Configurare il progetto come un sistema stabile e replicabile — non un festival, ma un ecosistema — capace di generare valore nel lungo periodo per la comunità e per il sistema culturale regionale.